

## Comune di Vicenza

### Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio

*(Concertazione e Partecipazione – articolo 5, Legge Regionale n. 11/04)*

L'Associazione VAGA (Associazione Giovani Architetti della Provincia di Vicenza), su invito del Sindaco del Comune di Vicenza e dell'Assessore all'Urbanistica, a consuntivo di due incontri svoltosi con i propri iscritti,

**propone**

al Comune di Vicenza i seguenti suggerimenti inerenti il Documento Preliminare e il Piano di Assetto del Territorio in corso di redazione:

#### Valutazioni generali

Così come si presenta, il Documento Preliminare al Piano d'Assetto del Territorio del Comune di Vicenza (*d'ora in poi detto DPPAT per brevità*) pare demandare ogni decisione concreta ai futuri Piani d'Intervento, limitandosi a fornire dati analitici e relative previsioni di fatto non controbattibili, come la crescita demografica o l'evoluzione del comparto industriale. Sarebbe stato più importante specificare già in questa sede, quali le modalità di attuazione della programmazione e aggiungere alcuni argomenti "definibilmente" più specifici che paiono essere stati trascurati. Per esempio:

1. stante l'opportunità di aderire all'Alta Velocità e all'Alta Capacità, in che modo si intende aderire al tracciato?
2. quali metodologie di contrasto all'inquinamento atmosferico sono state previste? E' possibile ad esempio influire sul nuovo Regolamento Edilizio e sulle Norme Tecniche di Attuazione con incentivi e disincentivi?
3. come interagiscono DPPAT e VAS?

### **Risorse naturali (aspetti geologici, ambientali, paesaggistici, naturalistici)**

Si rileva una scarsa attenzione per il tema “paesaggio” all’interno del documento, a grave discapito di una delle risorse più ricche e compromesse del nostro territorio.

1. i parchi fluviali saranno l’unico tema che verrà difeso in questo ambito?
2. è prevista la redazione del Piano Paesistico Comunale?

### **Risorse storico-architettoniche (aspetti culturali, beni architettonici, elementi di memoria storica)**

1. poiché “la tutela delle identità storico-culturali della città” e del territorio è una delle finalità dichiarate più importanti e caratterizzanti, attraverso quali strumenti si pensa di perseguire tale obiettivo dal momento che all’interno del DPPAT non si riscontrano elementi di programmazione volti a tale scopo?
2. quali iniziative sono previste a tutela di Vicenza come Città Patrimonio dell’UNESCO?

### **Criticità e risanamento del territorio urbanizzato**

Si ritiene utile a livello del PAT fornire delle indicazioni di massima sulle criticità legate ad alcune zone della città in attesa da troppo tempo di una soluzione:

1. come si intende rispondere alle problematiche delle “aree dismesse” di San Biagio, dell’ex Arsenale, dell’ex Macello, dell’Eretenio e, alle esigenze di riqualificazione di Piazza Matteotti e delle aree attigue alla cinta muraria?
2. Soprattutto in che modo sarà possibile sostenere per la città, l’ormai probabile insediamento militare americano presso l’Aeroporto di Vicenza? Nel merito infatti appare grave mancanza il non menzionare neppure il problema legato all’Aeroporto “Dal Molin”, anche qualora la soluzione fosse legata alla politica prima ancora che all’urbanistica: in ogni caso, la questione esiste e va affrontata.
3. emerge l’omissione della problematica legata all’immigrazione e alle modalità per fronteggiarne l’integrazione nell’ambito urbanistico come in quello socio-culturale.

### Aspetti tecnici della materia urbanistica locale

In materia squisitamente urbanistica, esistono diversi argomenti sui quali il PAT dovrebbe dare degli indirizzi di programmazione: innanzitutto su alcuni concetti rimasti irrisolti da tempo:

1. come è possibile sbloccare le cosiddette “zone bianche”?
2. è prevista una razionalizzazione dei piani particolareggiati “storicizzati” ma non più vigenti (come quello del centro storico) e che di fatto vengono considerati ancora come tali?
3. è prevista l’integrazione nel PAT della Variante alla Zona Industriale Ovest?
4. verranno fornite delle linee guida chiarificanti rispetto all’utilizzo dei nuovi strumenti offerti dalla L. R. n. 11/04, come la perequazione, il credito edilizio, etc.?
5. verrà dato un orientamento circa la futura applicabilità e concretizzazione del bando cosiddetto “degli interessi diffusi”?
6. è prevista una campagna di informazione relativamente al SIT in via di formazione?
7. verranno aggiornati gli strumenti più prossimi ai progettisti come il Regolamento Edilizio e le Norme Tecniche Attuazione, che andrebbero attualizzati anche nel segno della sostenibilità, inserendo per esempio incentivi per le costruzioni e le tecnologie verdi e disincentivi per quelle di segno opposto?
8. come il PAT risponderà ai commi “c” e “k”, art. 13, della L. R. n. 11/04? Come ed in base a quali elementi verranno determinati gli ambiti territoriali (ATO)? In base a quali criteri verrà determinato il limite quantitativo massimo delle zone agricole alla luce anche dell’elevato numero di domande relative a zone agricole pervenute nell’ambito del “bando degli interessi diffusi”?
9. come si pensa di integrare il piano di sviluppo per i sistemi di telefonia cellulare e più in generale come verrà gestito il problema dell’inquinamento elettromagnetico?

**Sistema della mobilità (viabilità, trasporto pubblico, parcheggi, percorsi ciclopedonali)**

1. considerando che la discussione maggiore è incentrata non tanto sulla utilità o meno delle arterie viabilistiche, quanto sulla modalità con cui queste si inseriranno in un territorio come il vicentino particolarmente ricco paesaggisticamente e architettonicamente, si entrerà più nel dettaglio delle questioni legate alla grande viabilità?

Si sottolinea l'allarme dettato dai dati analitici riportati nella VAS riguardanti inquinamento atmosferico e la corrispettiva assenza di una programmazione a medio-lungo termine (come possono essere i dieci anni del PAT) volta quanto meno a contenere il grave problema:

2. sono state individuate politiche di incentivi e disincentivi anche in questo ambito, con proposte mutate anche da altre realtà più grandi come politiche di car-pooling o metropolitane leggere, etc.?
3. in tal senso dove si può riscontrare la connessione tra il PAT e i contenuti analitici della VAS?
4. Dal punto di vista della viabilità ciclopedonale esistono dei PUT già approvati ma mai realizzati: verranno integrati all'interno del PAT?

Vicenza, li 16.10.06

In rappresentanza dell'Associazione VAGA.

Il Consiglio.

Arch. Roca Giovanni Nicola, *presidente*

Arch. Valeria Marsaglia, *vice presidente*

Arch. Serena Busa, *segretaria*

Arch. Luca Faresin, *consigliere*

Arch. Andrea Regà, *tesoriere*

*Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 196/2003 (Tutela della Privacy).*